



Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

Coordinamento Provinciale di Messina - Acquedolci (ME)

Comunicato Stampa

Oggetto: 80° anniversario della morte del generale Antonino Di Giorgio

Il 17 aprile del 1932 a Palermo, a causa di una crisi cardiaca sopravvenuta al decorso di un'operazione cui aveva voluto sottoporsi, moriva, improvvisamente e prematuramente, il generale Antonino Di Giorgio.



In occasione dell'80° della morte dell'eroe di guerra e Ministro del Regno l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci vuole ricordare la figura del valoroso generale (*insignito di medaglia d'argento e due medaglie di bronzo al valore militare, della Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, promosso più volte per merito e nominato Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro*) che fu un eroico militare e un fine stratega sui campi di battaglia (*dal Benadir al Mergheb dall'Ortigara alle battaglie di Grappa, Montello e Vittorio Veneto*), uno studioso di cose militari ma anche un valente deputato e ministro, oltre che un illuminato conoscitore e amante della propria terra.

Un personaggio molto importante per il nostro territorio che andrebbe riscoperto e il cui ricordo andrebbe valorizzato.

Non è possibile in questa sede approfondire i tanti aspetti ed episodi dell'importante carriera militare del generale, che ebbe riconosciuto solo in minima parte il proprio valore ed eroismo, né la carriera politica, davvero encomiabile, specie in considerazione del difficile periodo storico nel quale la stessa si svolse.

Interessantissima la cospicua mole di scritti e pubblicazioni che il nostro illustre concittadino ci ha lasciato, degnamente custoditi dalla fondazione Whitaker (*il generale sposò Norina Whitaker nel 1922*).

Fu lui tra i primi ad intervenire nel 1922 in occasione della frana di San Fratello (suo paese natale) per dare sollievo e supporto alla popolazione; subito dopo si prodigò per intercedere, coordinare e risolvere le questioni legate alla risoluzione di tutti i problemi connessi all'evento calamitoso fino a seguire e determinare la nascita del nuovo centro abitato ad Acquedolci che solo per scelta dei suoi concittadini non divenne la Nuova San Fratello.

Il piano di Acquedolci e la concezione dello stesso come città giardino è uno dei segni tangibili ed indelebili della sua attenta dedizione.

La coltivazione dell'agave che, insieme al nipote e grazie alla collaborazione del suocero Whitaker (importante esponente dell'aristocrazia inglese che con la sua presenza, la sua intraprendenza e gusto ha impreziosito la nostra Sicilia), introdusse nei terreni costieri tra Caronia e Sant'Agata di Militello è un ulteriore segno lasciato nel nostro territorio.



In questa importante ricorrenza l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci vuole rendere pubbliche importanti notizie riscoperte in occasione di alcune ricerche svolte in questi anni che riguardano il generale Di Giorgio e i comuni del nostro territorio.

Abbiamo cercato documenti e testimonianze dell'operato del generale nel tentativo di ricostruire la sua azione per il nostro comprensorio e la speranza di trovarne di inediti.

Nel 2009 abbiamo chiesto alla sezione di Capo d'Orlando dell'Archeoclub d'Italia, nella persona del suo presidente professore Caccetta, se avessero trovato, nella documentazione riguardante la storia dell'autonomia di Capo d'Orlando, foto, riferimenti o documenti a nome del generale, che nel 1924 divenne Ministro della Guerra del governo Mussolini.

Avevamo più che l'intuizione che lo stesso avesse potuto svolgere un ruolo anche nell'ottenimento dell'autonomia comunale da Naso.

La conferma è venuta dalla presenza nell'Enciclopedia Nasitana (*curata da C. Calcerano e G. Maneri*) di un verbale redatto nello studio del Ministro.

La separazione territoriale di Capo d'Orlando da Naso al momento della autonomia, infatti, venne definita il 7 agosto 1924 a Roma, nel gabinetto di S.E. il generale Di Giorgio, Ministro della Guerra.

Come riportato nell'importante documento (allegato al presente comunicato), i rappresentanti di Naso e di Capo d'Orlando si riunirono "*allo scopo di addivenire ad un amichevole componimento circa la questione della separazione e costituzione in Comune autonomo di Capo d'Orlando, e ciò in seguito ad iniziativa e ad invito di S.E. Di Giorgio.*".

L'accordo fu raggiunto, ma la positiva influenza profusa dal nostro Di Giorgio non è mai stata evidenziata.

Il Generale ebbe così un ruolo fondamentale nella nascita di ben due comuni del nostro comprensorio: Acquedolci e Capo d'Orlando.

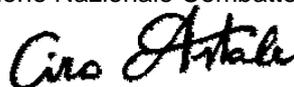
Cogliamo l'occasione dell'anniversario della sua morte per chiedere alle due comunità di recuperare il ricordo della splendida figura umana e di politico e ai loro Sindaci e rappresentanti politici di regalare alle stesse un segno tangibile a perenne memoria dell'operato compiuto a loro favore.

Ci permettiamo di suggerire a Capo d'Orlando l'intitolazione di una via e l'aggiunta del busto del generale nella piazza antistante il palazzo Municipale, e ad Acquedolci l'intitolazione al generale della Sala Consiliare (*nella quale non starebbe male un busto*), auspicando una reciproca collaborazione.

Rimaniamo a disposizione dei Sindaci, delle comunità e delle scuole dei due Comuni e della stampa per ulteriori approfondimenti e precisazioni.

Acquedolci 17 aprile 2012.

Il coordinatore provinciale
dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci





© famiglia Di Giorgio



© famiglia Artale

Recapiti: cell. 320 5532555 - ciro.artale@gmail.com



L'anno millenovecentoventiquattro, il giorno sette agosto, in Roma, nel Gabinetto e alla presenza di S.E. il Generale Antonino Di Giorgio, Ministro della Guerra, si sono riuniti, da una parte, i Sigg. Avv. Vincenzo Cangemi Artino, Avv. Gaetano Calcerano, Avv. Beniamino Collica, rappresentanti di Naso, e, dall'altra parte i Sigg. Avv. Ernesto Mancari, insegnante Cocco Micale, Rag. Francesco Mollica, Basilio Conforto, Paolo Paparoni, rappresentanti di Capo d'Orlando, allo scopo di addivenire ad un amichevole componimento circa la questione della separazione e costituzione in Comune auto nomo di Capo d'Orlando, e ciò in seguito ad iniziativa e ad invito di S.E. Di Giorgio.

Essendosi raggiunto l'accordo in ordine alla separazione, S.E. Di Giorgio propone la nomina di una Commissione per la determi nazione del territorio del nuovo Comune, nel più breve tempo possi-
bile.

Le parti, unanimemente, rivolgono viva preghiera a S. E. perchè personalmente voglia esaminare e decidere sulla questione; ma S.E. dichiara di non potere accettare, date le cure del suo alto ufficio e propone che la Commissione sia composta dai Generali Di Benedetto Comandante la Divisione Militare di Messina e Leoncini Comandante la Divisione Militare di Palermo, e da un magistrato che sarà nominato da S.E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Palermo, su richiesta di esso proponente.

Le parti, ad unanimità, accettano la proposta di S.E. il Ministro vivamente ringraziandolo del suo autorevole interessamento.

Se qualcuno degli Onorevoli componenti designati non potesse accettare, provvederà alla sostituzione S.E. Di Giorgio, sempre rimanendo formata la Commissione da due Generali e da un magistrato.

Le parti sono autorizzate a presentare alla On. Commissio ne i documenti e memoriali che crederanno necessari, previa scambia vole comunicazione, e ciò nel termine che stabilirà la Commissione,

la quale, occorrendo, potrà sentire le parti :

Le eventuali spese e indennità, cui darà luogo il mandato affidato, alla Onorevole Commissione saranno a carico di entrambe le parti in eguale misura.

Del che il presente verbale è previa lettura e conferma viene sottoscritto.

Non appena la Commissione si sarà costituita le parti verseranno al Presidente della medesima la somma di lire mille ciascuno.

Le comunicazioni che la Commissione avrà occasione di fare saranno rivolte per Naso all'Avv. Vincenzo Cangemi Artino, per Capo d'Orlando all'Avv. Ernesto Mancari.

Avv. Vincenzo Cangemi Artino.

Avv. Gaetano Calcerano

Avv. Beniamino Callica

Avv. Ernesto Mancari

Insegt. Cocco Micale

Rag. Mollica Francesco

Basilio Conforte

Paolo Paparoni -

PER COPIA CONFORME
IL CAPO DI GABINETTO

Lauletta